

CLXXIV.

TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1904

Presidenza del Presidente SARACCO.

Sommario. — *Sunto di petizioni — Messaggio del Presidente della Camera dei Deputati — Approvazione del disegno di legge: « Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra ed al testo unico della legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito « ingegneri geografi e topografi » (N. 332) — Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1904-905 » (N. 341) — Non ha luogo discussione generale — Senza discussione si approvano i capitoli da 1 a 147 — Al capitolo 148 parla il senatore Beltrani-Scalia, cui risponde il sottosegretario di Stato per le finanze — Dopo osservazioni del senatore Marazio, relatore della Commissione di finanze, il capitolo 148 è approvato e, senza discussione, si approvano tutti i capitoli dal 149 al 271, ultimo del bilancio, e i riassunti per titoli e per categorie; l'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto — Annunzio d'interpellanza.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 35.

Sono presenti il ministro della guerra ed il SottoSegretario di Stato per le finanze.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Sunto di petizioni.

PRESIDENTE. Prego il signor senatore, segretario, Di San Giuseppe di dar lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

« N. 298. Nicola Antonelli, arciprete curato di Rutigliano (Bari), fa istanza al Senato perchè sia modificato il disegno di legge relativo all'aumento delle congrue parrocchiali.

« 299. Rocci Spirito, parroco di Almese (Torino), fa istanza identica alla precedente.

« 300. L'arciprete Pier Luigi Caporale, parroco di Guardia Perticara (Potenza), fa istanza identica alle precedenti.

« 301. Gaspare Seita e Giuseppe Magnetti, parroci di Forno di Riva e di Pratiglione, in provincia di Torino, fanno istanza identica alle precedenti.

« 302. Raffaele Della Casa, arciprete di Gorgognana (Bologna), fa istanza al Senato identica alle precedenti.

« 303. Dario Fabiani, parroco di S. Felice in Val D'Ambrone (Firenze), fa istanza identica alle precedenti.

« 304. Tebaldo Celati, arciprete di Piombino, ed Oreste Biancotti, parroco di Populonia (Pisa), fanno istanza al Senato identica alle precedenti.

« 305. Francesco Bertieri ed altri quattro elettori del comune di Firenze, fanno istanza identica alle precedenti,

« 306. Palmiro Piattoli, parroco di Santa Lucia in Antigliano (Livorno), fa istanza identica alle precedenti ».

Messaggio
del Presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso a questa Presidenza i seguenti disegni di legge di iniziativa di quel ramo del Parlamento:

Assegno vitalizio ai veterani delle guerre nazionali 1848-49;

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale Umberto I in Ancona.

Do atto al Presidente della Camera elettiva della presentazione di questi disegni di legge, i quali saranno stampati ed inviati agli Uffici.

Approvazione del disegno di legge: « Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra ed al testo unico della legge sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito (Ingegneri geografi e topografi) » (N. 332).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra ed al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito (ingegneri geografi e topografi).

Prego il signor senatore, segretario, Di San Giuseppe di darne lettura.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge:

(V. Stampato N. 332).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta. Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa; passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

Alla legge d'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico, approvato con Regio decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato colle leggi 7 luglio 1901, n. 285 e 21 luglio 1902, n. 303, sono arretrate le seguenti modificazioni:

1. All'art. 60 sostituire il seguente:

« Il personale tecnico dell'Istituto geografico militare è costituito da ingegneri geografi e da topografi che si distinguono in:

Ingegneri geografi.

Geodeta capo;
Ingegneri geografi principali;
Ingegneri geografi.

Topografi.

Topografi capi;
Topografi principali;
Topografi;
Aiutanti topografi.

Il numero, il grado e le classi dei predetti ingegneri geografi e topografi sono determinati dalla tabella n. XVII ».

2. Alla tabella n. XVII degli ingegneri geografi e dei topografi sostituire la seguente:

« Tabella n. XVII degli ingegneri geografi e dei topografi.

Ingegneri geografi.

1 Geodeta capo;
1 Ingegnere geografo principale di 1^a classe;
1 Ingegnere geografo principale di 1^a o di 2^a classe;
1 Ingegnere geografo principale di 2^a classe od ingegnere geografo di 1^a classe;
2 Ingegneri geografi di 1^a, 2^a o 3^a classe.

—
6 Totale ingegneri geografi.

Topografi.

1 Topografo capo di 1^a classe;
6 Topografi capi di 2^a classe;
15 Topografi principali di 1^a classe;
22 » » » 2^a »
24 Topografi di 1^a classe;
24 » » 2^a »
12 Aiutanti topografi.

—
104 Totale topografi.

—
110 Totale generale.

(Approvato).

Art. 2.

Alla tabella n. VI della legge sugli stipendi ed assegni fissi per il Regio esercito, testo unico approvato con Regio decreto 14 luglio 1898, n. 380, modificato colla legge 7 luglio 1901,

n. 286, sono arretrate le seguenti modificazioni:

Alle disposizioni relative agli impiegati della categoria ingegneri geografi e topografi, sostituire le seguenti:

Ingegneri geografi e topografi.

	Stipendio annuo
Geodeta capo	L. 5000
Ingegnere geografo principale	{ 1 ^a cl. » 5000 { 2 ^a cl. » 4000
Ingegnere geografo	{ 1 ^a cl. » 3500 { 2 ^a cl. » 3000 { 3 ^a cl. » 2500
Topografo capo	{ 1 ^a cl. » 5000 { 2 ^a cl. » 4000
Topografo principale	{ 1 ^a cl. » 3500 { 2 ^a cl. » 3000
Topografo	{ 1 ^a cl. » 2500 { 2 ^a cl. » 2000
Aiutante topografo	» 1500

(Approvato).

Art. 3.

Disposizioni transitorie.

1. Gli organici di cui al precedente art. 1 andranno in vigore per effetto delle naturali eliminazioni che si produrranno negli impiegati attualmente in servizio all'Istituto geografico militare.

Non saranno fatte quindi nuove ammissioni di personale fino a quando il numero degli impiegati non sia rientrato nei limiti degli organici predetti.

2. Le prime vacanze che si produrranno nell'organico dei topografi, quale è stabilito dalla presente legge, potranno essere colmate con alcuni straordinari attualmente in servizio presso l'Istituto geografico militare, secondo le norme che verranno pubblicate con decreto Reale.

(Approvato).

PRESIDENTE. Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1904-1905 » (N. 341).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dello « Stato di previsione della spesa pel Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

Prego il senatore, segretario, Di San Giuseppe di dar lettura del disegno di legge.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo ora alla discussione dei singoli capitoli, dei quali do lettura.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Ministero.

1	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,045,700 »
2	Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	317,886 »
3	Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari.	85,100 »
4	Personale straordinario e inservienti straordinari del Ministero - Indennità di residenza in Roma	14,050 »
5	Spese d'ufficio	107,200 »
6	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze e paghe agli operai che vi sono addetti	50,000 »
7	Operai addetti al servizio ed alla manutenzione del palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Indennità di residenza in Roma.	2,000 »
8	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'amministrazione centrale	36,600 »
		2,658,536 »
<i>Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour.</i>		
9	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	4,340,357 »
10	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	23,008 »
11	Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari, e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari	120,000 »
<i>Da riportarsi</i>		4,483,365 »

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1904

	<i>Riporto</i>	4,483,365 »
12	Personale straordinario ed inservienti straordinari delle intendenze, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour - Indennità di residenza in Roma.	3,450 »
13	Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili)	316,500 »
14	Fitto di locali non demaniali (Spese fisse)	108,900 »
	<i>Servizi diversi.</i>	<u>4,912,215 »</u>
15	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione.	90,000 »
16	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio	150,000 »
17	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	124,000 »
18	Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria (Spesa obbligatoria)	27,000 »
19	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	4,000 »
20	Spese postali (Spesa d'ordine)	27,000 »
21	Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziari; carta e cartoni per involgere e formare scatole per tabacchi lavorati; registri per giuoco del lotto	1,270,000 »
22	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine)	810,900 »
23	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per le forniture occorrenti per i vari servizi finanziari da farsi dalla zecca di Roma (Spesa d'ordine)	13,000 »
24	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Spesa d'ordine)	2,000 »
25	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	<i>per memoria</i>
26	Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni, dell'Amministrazione centrale e provinciale e gratificazioni al personale delle Intendenze di finanza	53,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	<u>2,570,900 »</u>

	<i>Riporto</i>	2,570,900 »
27	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	15,000 »
28	Gratificazioni al personale dell'Amministrazione centrale	11,500 »
29	Spese casuali	25,000 »
		2,622,400 »
	<i>Debito vitalizio.</i>	
30	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	12,183,000 »
31	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	155,000 »
		12,338,000 »
	Spese per servizi speciali.	
	<i>Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.</i>	
32	Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	2,067,028 »
33	Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	19,600 »
34	Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici	500 »
35	Spesa occorrente per la formazione e conservazione del nuovo catasto - Leggi 1° marzo 1886, n. 3682 e 7 luglio 1901, n. 321 (Spesa obbligatoria)	5,903,480 »
36	Personale straordinario dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici - Indennità di residenza in Roma	10,000 »
37	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo e straordinario ed assegni ai periti straordinari degli uffici tecnici di finanza	525,000 »
38	Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza	36,000 »
39	Spese per gratificazioni, compensi per lavori straordinari e sussidi al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale del catasto e degli uffici tecnici di finanza	28,000 »
40	Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici catastali e degli uffici tecnici di finanza (Spese fisse)	41,000 »
		8,630,608 »

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

41	Personale di ruolo (Spese fisse)	1,698,625 »
42	Personale di ruolo dell' amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari - Indennità di residenza in Roma (Idem)	10,600 »
43	Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Idem)	53,068 »
44	Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Idem)	114,722 »
45	Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	5,697,000 »
46	Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato G, legge 8 agosto 1895, n. 486 - (Spesa obbligatoria)	835,000 »
47	Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio	53,200 »
48	Indennità agli ispettori (Spese fisse)	200,000 »
49	Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale	25,000 »
50	Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche delle tasse sugli affari, del debito ipotecario, del Demanio e dell'Asse Ecclesiastico, per la formazione del massimario generale, per studi di legislazione comparata e per traduzioni all'uopo occorrenti; compensi per lavori straordinari, tanto per g' impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza e ad agenti della forza pubblica	10,000 »
50 <i>bis</i>	Premi e spese per la repressione dei furti in uffici del registro e delle manomissioni a colli di valori bollati e per la scoperta dei colpevoli	6,000 »
51	Spese di ufficio variabili e materiale	12,000 »
52	Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	582,000 »
53	Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative	50,000 »
54	Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria)	73,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	9,420,215 »

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 GIUGNO 1904

	<i>Riporto</i>	9,420,215 »
55	Spese per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione - Articoli 15 e 18 dell'allegato C alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria)	5,000 »
56	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	3,680,000 »
57	Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Idem)	800,000 »
58	Contribuzioni fondiari sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	4,350,000 »
59	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali.	1,050,000 »
60	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria)	220,000 »
61	Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,162,000 »
62	Spese di materiale, indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi (Spesa obbligatoria)	55,000 »
63	Gratificazioni e compensi al personale di ruolo e straordinario per servizio relativo alla tassa sui velocipedi	6,000 »
64	Fitto di locali (Spese fisse)	330,000 »
	Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).	23,078,215 »
65	Personale di ruolo (Spese fisse)	77,230 »
66	Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori - Sussidi al personale di ruolo e mercedi a quello avventizio	50,000 »
67	Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine)	10,000 »
68	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria)	330,000 »
69	Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse)	24,600 »
70	Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine)	264,000 »
71	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	9,000 »
72	Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine)	12,000 »
		776,830 »

Asse ecclesiastico.		
73	Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni (Spese fisse)	16,000 »
74	Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale quanto per quelli in provincia	4,000 »
75	Spese di amministrazione	52,000 »
76	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	180,000 »
77	Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	180,000 »
78	Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	440,000 »
79	Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	110,000 »
		982,000 »
Cassa Nazionale di previdenza per gli operai.		
80	Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	33,250 »
<i>Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.</i>		
81	Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	3,685,000 »
82	Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto - Indennità di residenza in Roma (Idem).	11,430 »
83	Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	240,000 »
84	Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate agli ispettori compartimentali ed alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse)	135,000 »
85	Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	520,000 »
<i>Da riportarsi</i>		4,591,430 »

LEGISLATURA XXI — 2' SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1904

	<i>Riporto</i>	4,591,430 »
86	Amanuensi delle agenzie delle imposte dirette - Indennità di residenza in Roma	3,400 »
87	Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale	7,500 »
88	Acquisto, riparazione e trasporto di mobili, registri e libri in servizio dell'amministrazione delle imposte dirette, ed altre minute spese occorrenti per il servizio dell'amministrazione stessa	60,000 »
89	Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto approvato con R. D. 4 luglio 1897, n. 276, ed articolo 62 del regolamento relativo (Spesa obbligatoria e d'ordine)	40,000 »
90	Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	197,000 »
91	Messi speciali delle agenzie delle imposte dirette - Indennità di residenza in Roma	2,050 »
92	Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	24,000 »
93	Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281 (Spesa obbligatoria)	40,000 »
94	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	60,000 »
95	Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Idem)	519,800 »
96	Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Articolo 36 del regolamento 3 novembre 1894, n. 493, sull'imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine)	200,000 »
97	Restituzioni e rimborsi (Idem)	10,000,000 »
98	Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	208,000 »
		15,953,180 »
	<i>Amministrazione delle Gabelle.</i>	
	Spese generali.	
99	Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza	15,607,970 »
	<i>Da riportarsi</i>	15,607,970 »

	<i>Riporto</i>	15,607,970 »
100	Personale degli ispettori, commessi ed agenti subalterni - Indennità di residenza in Roma	3,820 »
101	Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Art. 1 della legge 19 giugno 1902, n. 186.	400,000 »
102	Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza	1,955,000 »
103	Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	425,000 »
104	Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidi ai loro superstiti ed al personale che ha già appartenuto all'Amministrazione medesima	37,000 »
105	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza	27,000 »
106	Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza	928,500 »
107	Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Art. 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460 (Spesa obbligatoria).	50,000 »
108	Lavori di piccola manutenzione, di sistemazione e di ampliamento dei locali ad uso di caserme delle guardie di finanza	75,000 »
109	Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria	570,000 »
110	Provvista e manutenzione di biciclette e relativi accessori per il servizio delle brigate volanti delle guardie di finanza	30,000 »
111	Laboratori chimici delle gabelle - Personale di ruolo (Spese fisse)	129,680 »
112	Personale dei labor. chimici delle gabelle - Inden. di resid. in Roma (Id.)	7,180 »
113	Spese di materiale, assegni ed indennità al personale, acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratori chimici delle gabelle	65,000 »
114	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	20,000 »
115	Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)	30,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	20,371,150 »

	<i>Riporto</i>	20,371,150 »
116	Pagamento ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare e per concorso alle spese di giustizia militare (Spesa obbligatoria)	120,000 »
117	Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	600,000 »
		21,091,150 »
	Tasse di fabbricazione.	
118	Personale di ruolo (Spese fisse)	589,400 »
119	Personale di ruolo delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma (Idem)	5,538 »
120	Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria)	600,000 »
121	Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale quanto per quelli in provincia	10,000 »
122	Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione, indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione (Spesa d'ordine)	85,000 »
123	Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria)	1,800,000 »
124	Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine)	30,000 »
125	Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie, e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza nelle officine di gas-luce e di energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione	268,000 »
126	Personale straordinario delle tasse di fabbricazione - Indennità di residenza in Roma	350 »
127	Fitto di locali (Spese fisse)	3,000 »
		3,391,288 »

Dogane.		
128	Personale di ruolo (Spese fisse)	3,526,705 »
129	Personale di ruolo delle dogane - Indennità di residenza in Roma (Idem)	54,152 »
130	Spese d'ufficio ed indennità (Idem)	102,150 »
131	Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate	180,000 »
132	Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col regio decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3 ^a), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione, eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale	15,000 »
133	Traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane - Indennità di residenza in Roma	550 »
134	Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane . . .	191,000 »
135	Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria)	23,000 »
136	Spese pel collegio dei periti; pel mantenimento del corso annuale d'istruzione tecnica degl'impiegati doganali e per la Commissione del regime economico doganale	49,000 »
137	Assegno alle visitatrici provvisorie doganali ed agli uffici non doganali incaricati dell'emissione delle bollette di legittimazione, spese di facchinaggio e compensi per lavori straordinari eseguiti dagli impiegati tanto dell'amministrazione centrale che provinciale . . .	11,000 »
138	Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione . . .	12,000 »
139	Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria).	1,500,000 »
140	Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di S. Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine)	550,000 »
141	Fitto di locali (Spese fisse)	115,000 »
		6,329,557 »

<i>Dazio di consumo.</i>		
142	Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno e competenze delle Commissioni (Leggi 8 agosto 1895, n. 481, 14 luglio 1898, n. 302 e 23 gennaio 1902, n. 25)	30,000 »
143	Compensi per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del dazio consumo, compresi i comuni di Roma e di Napoli	15,000 »
144	Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai Comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato A alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 (Spesa obbligatoria)	19,900,000 »
145	Sussidio annuo ai Comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti - Articolo 15 dell'allegato A alla legge 23 gennaio 1902, n. 25	1,500,000 »
146	Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria)	2,613,902 16
147	Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria)	419,587 11
		24,478,489 27
<i>Amministrazione delle Privative.</i>		
<i>Spese generali.</i>		
148	Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse).	28,000 »

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Beltrani-Scalia.

BELTRANI-SCALIA. Non avrei chiesto la parola se non avessi il profondo convincimento di adempiere ad un dovere. A questo titolo vi prego di accordarmi pochi minuti della vostra inesauribile benevolenza. Vorrei richiamare l'attenzione del ministro delle finanze, e per esso del sottosegretario di Stato, sul servizio che riguarda il conferimento dei banchi-lotto: servizio che può parere a prima giunta di poco o nessun momento, ma che, visto da vicino, ha una importanza grandemente speciale, perchè interessa molte classi infelici, e tra esse, quella dei benemeriti del nostro risorgimento.

A questo proposito io ho raccolto le ultime notizie statistiche pubblicate nel triennio ora

decorso; e per mostrare l'importanza del servizio al quale ho accennato, mi permetto leggervi le seguenti cifre.

I banchi-lotto in Italia sono 1706, di questi 739 hanno un aggio minore alle lire 3000, 967 hanno un aggio superiore alle lire 3000. Ve ne sono di quelli che hanno 9, 10, e fino a 11,000 lire all'anno di reddito.

Nel 1899 furono conferiti 104 banchi e vi erano 3995 domande; nel 1900 i banchi conferiti furono 160 e vi erano 4533 domande; nel 1901 i banchi conferiti furono 124 e vi erano nientemeno che 5430 domande.

Attenendomi alle cifre di quest'ultimo anno, si può dire che i 124 banchi conferiti, corrispondevano ad una media di 433,000 lire all'anno; e tolti quelli con aggio inferiore alle lire 2000

che sono riservati ai ricevitori, gli altri 90 banchi avevano un dividendo di 372,000 lire: cioè ogni banco aveva un aggio di 4155 lire. Parlo sempre di media generale.

Come vedete, l'Amministrazione, sopra 5430 poveri infelici, vedove, orfani e benemeriti della patria, deve conferire a pochissimi fortunati un assegno annuo di lire 4155, mentre gli altri restano senza nulla, nella miseria. Questo solo fatto basterebbe per provare come si debba procedere in questi conferimenti, con la maggiore possibile scrupolosità.

Io ho raccolto la legislazione di questi ultimi anni, per farmi un chiaro concetto del modo come procede questo servizio; ma vi risparmierò i particolari di tutte queste leggi, e dirò solamente: che dal 1870 al 1901 i criteri sono stati modificati 12 o 13 volte. Ecco i punti principali delle varianti adottate.

Persone alle quali si sono conferiti questi banchi.

Si cominciò per darli agli impiegati in servizio, tanto per spingerli ad andar via, a levare l'incomodo; poi entrarono gli impiegati in disponibilità o collocati a riposo; poi vennero le vedove degli impiegati, poi gli orfani e finalmente vennero i benemeriti della patria.

Con quale scopo si sono conferiti.

Da principio con uno scopo assolutamente fiscale. Si diceva a questi impiegati, vedove od orfani, voi avete una pensione, lasciate la pensione allo Stato e prendete il Banco.

Era uno scopo assolutamente fiscale. Man mano l'amministrazione è andata facendosi un po' più di coscienza, venendo in soccorso di coloro i quali non avevano pensione, e poi si sono assegnati, in piccolissima parte, anche ai benemeriti della patria.

Chi li ha conferiti.

Si cominciò dal ministro; poi fu la Direzione centrale del lotto; quando venne la moda del decentramento, li conferivano gli intendenti di finanza; ora si è tornati nuovamente al ministro, ma il ministro prima doveva sentire una Commissione composta di sette membri che poi fu ridotta a cinque, per ragioni delle quali non è il caso di parlare,

Con quali criteri si sono conferiti.

Dapprima il criterio era uno solo: il maggiore assegno goduto; poi si cominciò a pensare che bisognava tener conto anche dell'an-

zianità dei servizi prestati; poi si poteva tener conto delle condizioni economiche; finalmente a tutti questi criteri se ne sono aggiunti parecchi altri, come a dire la qualità dei servizi prestati, il tempo trascorso dalla morte dell'impiegato o del benemerito ecc. In tanto numero di criteri diversi da pesare, io sfido qualunque uomo onesto a cavarsela bene: a far giustizia.

Ma procediamo innanzi.

Il conferimento dei banchi si fa in due periodi separati: un primo periodo che diremo istruttorio e l'altro deliberativo. Da chi e con quali criteri si fa questa ripartizione dei banchi tra le diverse categorie di concorrenti? Si fa da un solo funzionario, senza nessun controllo all'infuori di quello della sua coscienza. Dichiaro che nelle mie parole non faccio allusione a nessun impiegato; perchè per me gl'impiegati sono tutti egualmente e grandemente onesti e rispettabili. Sta di fatto però che è uno solo di essi il quale stabilisce in quale categoria, debbano essere assegnati i banchi che man mano restano vacanti. Voi capirete che, anche non volendo, quando si è liberi di assegnare un banco in una delle diverse categorie, si può destinare un banco alla categoria nella quale prevalgono i titoli della persona che è più simpatica o più raccomandata. Il controllo si limita al solo numero dei banchi da assegnare a ciascuna categoria, non all'ammontare dell'aggio. Quando è vacante un banco, si apre il concorso; ma è sempre la stessa persona che stabilisce tutto quanto riguarda questi concorsi. Si pubblica l'avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* e si avvisano i comuni; ma voi capirete perfettamente che altro è dare un termine di pochi giorni, altro dare un termine di mesi; e può darsi che la diversa durata di questo tempo giovi a chi si vuole favorire.

Quando le domande sono state presentate, si comincia ad *istruire la pratica* con assumere informazioni e rivedere gli atti. Questo lavoro si fa dalle direzioni locali, ma qualche volta si fa anche al Ministero, e ciò costituisce una disparità di trattamento ed una classe di privilegiati; perchè al Ministero fan sempre capo coloro che hanno maggior numero di protettori. Fatta tutta questa raccolta di documenti sapete chi li esamina? È un solo ufficiale d'ordine col controllo dello stesso capo divisione.

Ora io domando: è giusto che tutto questo primo periodo d'istruzione, nel quale possono avvenire errori irreparabili, si lasci senza un controllo speciale? Errori irreparabili, onorevoli colleghi, perchè quando un banco-lotto è conferito, anche su di un documento errato, il mal fatto non si può più riparare.

Passato il primo periodo istruttorio, si passa al secondo stadio, cioè alla Commissione che deve decidere. Questa Commissione si compone di due segretari e di cinque membri, e cioè di un consigliere di Stato, di un consigliere della Corte dei conti, di un consigliere di Corte d'appello, del direttore generale delle private e del capo divisione che ha preparato tutto il materiale.

I due segretari non sanno nulla di quello che si contiene in tutti quei fascicoli: qualche volta si accorgono che c'è qualche errore e lo fanno correggere, ma se non se ne accorgono la cosa passa liscia.

Il segretario di turno (e non si capisce l'utilità di due segretari, nè del turno) presenta gli elenchi al presidente il quale nomina per ciascun banco un relatore — capirete che questo relatore può avere le sue simpatie e le sue antipatie, — e dovendo egli esaminare centinaia di domande, e centinaia di documenti, dovendo dare la preferenza ad uno piuttosto che ad altro criterio, egli facilmente si troverà imbarazzato, e cadere in errore; è cosa assai facile. Si tratta di pane, signori; è lotta per l'esistenza, sicchè non è da meravigliarsi se si mettono in giuoco tutte le pressioni possibili. Il relatore può avere la migliore volontà di questo mondo; ma, anche volendo, non può esser sicuro del fatto suo; e pure è sulla sua parola che la Commissione giudica e conferisce il banco.

Per i benemeriti della patria la questione è anche più grave. Per essi non si nomina relatore; ma la scelta si fa su certe cartelle biografiche, — si fa quasi per acclamazione; e permettetemi di non dir di più. Ho visto riconosciuti, oggi titoli che ieri non valevano nulla; ho visto diventar povera oggi chi ieri era facoltosa; ho visto prevalere un criterio che, poco dopo, aveva perduto valore; come ho visto vecchi avanzi delle patrie battaglie, col corpo coperto di ferite, domandare un banco-lotto per risparmiarsi la vergogna di stender la mano alla carità del pubblico.

Ebbene, signori, credo che questo stato di cose debba finire, e ne faccio appello al sottosegretario di Stato, onor. Majorana, pregandolo di portare la sua attenzione su questi punti.

Avanti tutto bisogna togliere il dualismo che vi è fra Commissione e Amministrazione: perchè succede che l'Amministrazione dà colpa alla Commissione delle ingiustizie fatte, mentre la Commissione dà colpa all'Amministrazione; ma intanto sono gl'infelici che ne soffrono e sono i prediletti che ne godono.

Bisogna assolutamente dare ad ognuno la propria responsabilità e la propria autorità.

Io non dico che questo servizio debba essere sottratto all'Amministrazione. Sia essa a disporre se così vuoi; ma abbia allora la responsabilità del fatto suo. Però se una Commissione vi deve essere, questa Commissione, ed il suo presidente per essa, deve avere piena autorità e mezzi adeguati perchè la giustizia non abbia a soffrirne.

Il secondo punto riguarda l'esame dei documenti. Un povero ufficiale d'ordine non può esaminare centinaia e centinaia di atti, e quel lavoro esige l'opera e la mente di qualche funzionario esperto e responsabile.

In terzo luogo la Commissione deve essere riformata e portata a sette. Forse allora le forze potranno equilibrarsi; mentre ridotta a cinque, una triplice alleanza è presto conclusa, ed i voti si contano. Aumentare il numero dei componenti la Commissione e cambiarli spesso, affinché siano molti a servire il paese.

In quarto luogo io prego l'onorevole sottosegretario di Stato di stabilire criteri esatti e precisi per il conferimento dei banchi-lotto. Quando si stabiliscono otto criteri sui quali giudicare, non si fa che sanzionare l'arbitrio di chi propone. Il criterio sia qualunque si voglia; ma sia uno. Voi avrete il vantaggio di diminuire il numero di infelici delusiche vi maledicono.

Un altro punto riguarda la pubblicità degli atti dell'Amministrazione e della Commissione.

Un tempo l'Amministrazione non si degnava di dare ai concorrenti, notizie sui risultati dei concorsi, o lo faceva con poche parole, dicendo loro: «altri ha vinto per titoli prevalenti». Il ministro onor. Carcano (e gliene do lode) ordinò che ai singoli concorrenti fossero indicati i maggiori titoli del vincitore di

ciascun banco. Io credo che questa circolare sia sempre in vita; ma non so i termini nei quali essa è fatta, e credo che bisognerà dare sempre la maggiore pubblicità possibile agli atti dell'Amministrazione e della Commissione.

Finalmente un'ultima preghiera io fo al signor sotto-segretario di Stato. Quando nel 1901 si discusse nella Camera dei deputati una legge riguardante il conferimento dei banchi lotto ai benemeriti della patria, il ministro delle finanze del tempo promise speciali provvedimenti per evitare taluni abusi che si erano fatti osservare. Temo che questi abusi esistano ancora: provveda il ministro e mantenga la parola del suo predecessore. Il paese gliene sarà riconoscente.

MAJORANA-CALATABIANO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJORANA-CALATABIANO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. L'onor. Beltrani Scalia, con la autorità che gli viene anche dal fatto di essere stato degnissimo presidente della Commissione per il conferimento dei banchi del lotto, ha sollevato una serie di questioni, che meritano veramente l'attenzione del Senato. Risponderò breve, per sommi capi, alle principali osservazioni mosse dall'onor. senatore.

E dapprima non esito a dichiarare che, nello scopo ultimo, sono perfettamente concorde col l'onor. Beltrani Scalia; perchè credo che questo ramo di servizio meriti di essere ripreso in esame, e debba essere introdotta una serie di provvedimenti ben precisi che tolgano il campo, non all'arbitrio, ma al sospetto dell'arbitrio. Ben si rifletta, però, che se i provvedimenti, di cui trattasi, in qualche parte, possono formare oggetto di norme regolamentari, in parte maggiore, tuttavia, sono materia di leggi; onde la necessità di distinguere gli uni dagli altri.

Non dirò cosa nuova al Senato e molto meno al senatore Beltrani-Scalia, col notare che il legislatore italiano, in tutte le sue manifestazioni, così fiscali come amministrative, par abbia avuto un gran ritengo a maneggiare le disposizioni riguardanti il lotto. Non per nulla le due leggi fondamentali sono state pubblicate con decreti reali, avendo già il potere legislativo delegato i suoi poteri all'esecutivo, non per nulla si è venuto evolvendo quel movimento che, con rapida sintesi, l'onor. Beltrani Scalia ha tracciato,

come se il legislatore abbia sempre avuto una tal quale repugnanza a servirsi di questo provento fiscale, in cui lo Stato, appoggiandosi sul desiderio di speculare sulla fortuna, che è tanta parte della natura umana, ne fa oggetto di reddito. Come se lo Stato si pentisse di ciò, o per lo meno desiderasse di attenuarne gli effetti, abbiamo visto che fin da principio si disse: il lotto dovrà essere gestito da persone, alle quali servirà da pensione. In tal modo, quasi nobilitandolo, lo si volle far servire a diminuire il debito vitalizio. Più tardi si sono dati i banchi lotto per rimeritare vecchi funzionari che a pensione non avessero diritto. Più tardi si chiamarono gli orfani e le vedove, e poi si aggiunsero i benemeriti.

Tutto ciò è stabilito per legge, ed è chiaro che da una legge soltanto possa essere ripreso in esame. Ma un altro movimento, in senso inverso, si è venuto manifestando da parecchio tempo: il movimento, cioè, di coloro i quali, gestendo la parte amministrativa del lotto, vogliono che questo sia riservato a loro, e che i banchi, anzi che concessi a vedove, orfani, o benemeriti, siano dati ai ricevitori ed ai commessi. Questo movimento si viene ogni giorno accrescendo e (noi non possiamo fare a meno di riconoscerlo), ne sono evidenti le ragioni. I tempi camminano e le leggi devono piegarsi alla ragione dei tempi. La organizzazione di classe, che vediamo in ogni ramo di attività sociale, fa sì che i lottisti dicano *il lotto ai lottisti*, ampliando la frase eresia dei scioperatori di Francia, *les mines aux mineurs*. L'onor. Beltrani Scalia non può ignorare che abbiamo in tal senso moltissime istanze da parte dei ricevitori e commessi, a cui d'altro canto non è giusto negare la legittima aspettativa che si riservi cioè a loro, non già la totalità dei banchi del lotto, ma un maggiore numero di quelli che oggi sieno loro riservati.

Ho dovuto fare questa riserva perchè il Senato, dopo le ultime osservazioni dell'onor. Beltrani-Scalia, non supponga che si debba in tutto conservare lo *statu quo* legislativo. È infatti nostro intendimento, appena sia possibile, di presentare riforme legislative che modifichino in buona parte i criteri generali delle assegnazioni dei banchi stessi.

Dopo ciò, amo entrare nel vivo della questione, di ordine specialmente regolamentare, di cui si

è intrattenuto l'onor. senatore Scalia; il quale con quella competenza che così bene possiede, ha distinti due periodi: « quello istruttorio e quello decisorio ».

Quanto al primo, egli ha deplorato che, così nella classificazione dei banchi, come nella apertura dei concorsi, nella modalità dei concorsi medesimi, nelle informazioni, possa essere lasciato molto margine all'arbitrio.

In sostanza egli disse: Non vi ha che una persona sola, il capo dell'ufficio; ma spesso, per la raccolta d'informazioni, bisogna scendere anche ad un povero ufficiale d'ordine; e ciò può dar luogo ad inconvenienti.

Questo, nella congerie straordinaria d'affari, può, qualche volta, esser vero; ma in linea principale io prego l'onorevole Beltrani-Scalia a voler notare come ardua sia la materia e come, anche introducendo dei miglioramenti al sistema vigente, l'indole stessa di una concessione graziosa, di una concessione discrezionale e beneficiaria, come quella dei banchi del lotto, non può non lasciare adito a molte scontentezze e non far sorgere frequenti doglianze che si presentino anche con l'apparenza della ragione.

Lo stesso onor. senatore, all'esordio del suo dire, con cifre che hanno impressionato il Senato, ha fatto vedere come sia grande la quantità dei concorrenti e scarsa la quantità dei banchi da conferirsi: anche qui si verifica la legge della domanda e dell'offerta, nella forma più crudele del suo contrasto: vale a dire, una straordinaria domanda con un'offerta assai scarsa. Questo ho voluto dire perchè, mentre prendo atto volentieri delle dichiarazioni dell'onor. Beltrani-Scalia, che, cioè, egli non ha inteso fare alcuna allusione personale a chicchessia e che riconosce la correttezza dell'Amministrazione italiana; non posso non osservare che, fino a quando ci sarà una concessione graziosa di qualche cosa al mondo, sempre ci saranno degli scontenti, delle persone che si lamenteranno, giustificando così, presso le masse una qualche ombra di sospetto. Se già — ed in questa Aula molti illustri magistrati lo potrebbero dire — v'ha sentenza alcuna di tribunale che alla parte perditrice non offra argomento a doglianze e proteste, che diremo noi quando, non di un vero e proprio atto di giustizia formale si tratta, ma di un atto ammi-

nistrativo, senza il contraddittorio delle parti, fra moltissimi concorrenti i cui titoli, come l'onorevole Beltrani-Scalia ha rilevato, difficilmente possono essere tutti, non dico apprezzati ma riconosciuti e comparativamente valutati?

Ella diceva, investendosi della condizione del relatore della Commissione dei banchi lotto: in sostanza il relatore è quello che finisce col decidere la sorte di tante povere famiglie, e decide senza poter avere la piena coscienza di quello che fa.

Mi permetta di osservare che, purtroppo, ogniqualvolta ad un uomo solo, che deve sull'autorità sua far decidere un collegio, si dà il peso grave di moltissimi documenti da esaminare, quando la discrezionalità viene in tal maniera a gravare sulla coscienza di codesto uomo, sorge il pericolo, se non altro di fronte alla opinione pubblica, naturalmente sospettosa, se non di abusi, di equivoci.

Queste parole non debbono però essere interpretate come il riconoscimento di un male incurabile e molto meno come giustificazione dei mali commessi; ma io ho voluto solo accennare il fenomeno e trarre fin da ora argomento alle dichiarazioni che faccio, che cioè il Governo, per quanto gli sarà possibile, cercherà di rimediare agli inconvenienti lamentati.

E, restringendo la sintesi delle proposte dell'onor. Beltrani, non ho difficoltà di dichiarare, che sarà bene, da un lato, sminuire quell'apparente dualismo, tra l'amministrazione e la Commissione che conferisce i banchi lotto, dall'altro allargare il sistema della pubblicità. Della Commissione, così come è composta oggi, fanno parte i rappresentanti diretti dell'amministrazione: vi abbiamo un direttore generale e un capo divisione: non ho difficoltà a dichiarare che ammetto che si possa e si debba riformare la costituzione della Commissione nel senso che i rappresentanti dell'amministrazione finanziaria non ne facciano più parte in modo deliberativo. Ma, intendiamoci bene, onor. Beltrani Scalia: pur ciò facendo, bisogna che l'amministrazione sia sempre presente; bisogna che l'amministrazione fornisca tutti gli elementi, e se vi fosse la possibilità di procedere per analogia, dire che l'amministrazione deve sempre fare un po' da Pubblico Ministero, non decidendo, ma fornendo gli elementi perchè i commissari, in gran parte indotti delle condizioni di fatto, ab-

biano le cognizioni maggiori per procedere con coscienza all'ufficio loro.

Io ritengo, come ha dichiarato il senatore Beltrani Scalia, che il sistema di pubblicità debba mantenersi e, per parte mia, posso assicurare l'onorevole senatore che l'attuale Ministero non solo non si è adoperato ad illanguidire l'efficacia della circolare del ministro Carcano, della quale si è fatto cenno, ma si è adoperato a rinforzarla, anche con provvedimenti d'ordine generale e regolamentare, e non mancherà di far sì che questa circolare possa avere un'efficacia anche maggiore. Dopo ciò voglio sperare che l'onorevole senatore Beltrani Scalia vorrà tenersi pago delle mie dichiarazioni.

Concludo: abbiamo intendimento di modificare in parte le disposizioni regolamentari; ma per le concessioni del banco lotto, poichè questa questione non ha un valore puramente incidentale, riteniamo che la si debba coordinare entro le grandi linee di una più larga riforma legislativa dell'amministrazione stessa. *(Bene)*.

BELTRANI SCALIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELTRANI SCALIA. Ringrazio l'onor. sottosegretario di Stato delle dichiarazioni che ha fatto e delle quali, in grandissima parte, io mi dichiaro soddisfatto. Mi si permettano però due sole osservazioni.

Il sottosegretario di Stato dice che dovendosi provvedere a quel servizio con una apposita legge, molti di questi fatti saranno evitati. Rispondo che io non intendo che si tocchi la legge. La legge verrà modificata quando e come il Ministero crederà, e voglio sperare che non trionferà il principio annunziato: il lotto dei lottisti, perchè sarebbe esiziale per centinaia, — per migliaia d'infelici che dai banchi-lotto ritraggono la loro vita.

Il sottosegretario di Stato ha detto: « Noi non possiamo evitare l'ordine delle cose ». Orbene, su questo punto io mi permetto di essere completamente di avviso contrario. Certamente se si lascia l'esame degli atti e la istruzione delle domande nelle mani di un ufficiale d'ordine, e alla dipendenza del capo di divisione senza controllo, la luce non si farà mai; ma se i due segretari fossero incaricati del lavoro, la cosa potrebbe procedere diversamente. I due segretari della Commissione fanno poco o nulla, ed uno solo basterebbe, anche per avere

la tradizione degli affari; però egli dovrebbe essere alla dipendenza della Commissione, non d'altri.

Per me, ripeto, l'esame degli atti è la prima condizione per fare la giustizia, e chi esamina gli atti non deve dipendere da chi può avere interesse a far trionfare l'uno o l'altro dei concorrenti. Io prego il sottosegretario di Stato di portar la sua attenzione sul modo come raccolgono gli atti e come si esaminano; sul modo come si bandiscono i concorsi; sul modo come si assegnano i banchi da mettere a concorso; il resto verrà da sè, ne sono sicuro.

E sopra un altro punto mi permetto di aggiungere poche parole: sui criteri sui quali la Commissione deve conferire i banchi-lotto. I criteri non sono stabiliti per legge, ma per regolamento; quindi io credo che se il sottosegretario di Stato porta la sua attenzione su di essi vedrà l'assoluta impossibilità di fare giustizia. Si stabilisca uno di questi criteri, come era una volta; e gli altri siano, come suol dirsi, *concomitanti*. Ciò non toglie (se mai un caso si presentasse di vera necessità) che la Commissione, possa farne relazione scritta al ministro e proporre una eccezione.

Però sia eccezione ed il ministro decida. Degli altri casi sia la legge uguale per tutti, perchè la sola legge deve governare tutti i servizi dello Stato. *(Bene)*.

MARAZIO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARAZIO, *relatore*. La questione sollevata dall'onor. Beltrani-Scalia è questione di ordine interno dell'amministrazione, quindi non appartiene veramente alla Commissione di finanze di interloquire in proposito.

Tuttavia, poichè il sottosegretario di Stato ha promesso di studiare la riforma dell'ordinamento di questa Commissione, e anzi ha accennato ad alcuni punti i quali, qualora fossero ritoccati, porterebbero alla riforma desiderata dall'onor. Beltrani-Scalia, alla Commissione di finanze non resta che prendere atto di queste dichiarazioni ed augurare che il riordinamento corrisponda veramente ai fini desiderati da tutti, e cioè che la Commissione proceda sollecitamente nella distribuzione dei banchi di lotto, vi proceda con la massima cognizione di causa, ed eviti per quanto è possibile (perchè, purtroppo, non si potranno mai evitare, come diceva benis-

simo l'onor. Majorana, le doglianze degli scontenti, trattandosi di concessioni graziose), eviti, dico, i paragoni, le accuse, e cerchi di soddisfare al sentimento di giustizia e di equità che deve presiedere a tutte le sue deliberazioni.

Detto questo, a me pare che l'onor. Beltrani-Scalia possa contentarsi delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato alle finanze, come se ne dichiara soddisfatta la Commissione di finanze per quanto la riguarda.

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE. Prima di continuare la discussione del bilancio delle finanze, devo dare comunicazione al Senato di una domanda di interpellanza del senatore Pisa, il quale chiede di interrogare il ministro del tesoro circa l'intenzione da lui espressa nella esposizione finanzia-

ria del dicembre ultimo scorso, di presentare provvedimenti intesi a diminuire i biglietti di Stato.

MAJORANA-CALATABIANO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJORANA-CALATABIANO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Comunicherò al ministro del tesoro questa interpellanza.

Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Ed ora continuiamo nella discussione dei capitoli del bilancio delle finanze.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 148, nella somma di L. 28,000.

Chi lo approva voglia alzarsi.

(Approvato).

149	Personale di ruolo degli ispettori centrali delle private - Indennità di residenza in Roma (Idem)	2,040 »
150	Sussidi e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai, ex-impiegati, ex-agenti ed ex-operai dell'amministrazione delle private e sussidi ai loro superstiti	30,000 »
151	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	25,000 »
152	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	12,000 »
153	Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)	40,000 »
		137,040 »

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1904

Servizio del Lotto.		
154	Personale di ruolo (Spese fisse)	508,235 »
155	Personale di ruolo del lotto - Indennità di residenza in Roma (Idem)	13,000 »
156	Spese d'ufficio (Idem)	17,400 »
157	Spese per le estrazioni, illuminazione, vestiario agli inservienti, concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alunne d'Istituti di beneficenza di Napoli; spese e indennità relative al funzionamento degli archivi ordinari e succursali e dei magazzini del lotto . . .	62,960 »
158	Personale straordinario del lotto - Indennità di residenza in Roma .	500 »
159	Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazione d'opera in servizio dell'azienda del lotto	12,000 »
160	Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre	14,600 »
161	Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto (Spesa obbligatoria) . . .	30,500 »
162	Aggio d'esazione (Spesa d'ordine)	5,370,000 »
163	Vincite al lotto (Spesa obbligatoria)	34,300,000 »
164	Fitto di locali (Spese fisse)	18,960 »
		40,428,155 »
Tabacchi.		
165	Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) . . .	499,650 »
166	Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Idem)	350 »
167	Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Idem)	938,253 »
168	Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Idem)	18,130 »
169	Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai per servizio dei tabacchi	100,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	1,556,383 »

	<i>Riporto</i>	1,556,383 »
170	Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai valetudinari, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria)	9,470,000 »
171	Paghe al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni ed agli operai contatori di foglie (Idem)	400,000 »
172	Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori subalterni e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi	30,000 »
173	Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi	25,000 »
174	Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali non che al servizio didattico e sperimentale del regio Istituto di Scafati, per mercede ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute	75,000 »
175	Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, perizie, cernita e condizionamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria)	26,000,000 »
176	Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati Uniti d'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi	40,000 »
177	Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria)	1,150,000 »
178	Acquisto, nolo e riparazione di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle coltivazioni (Spese fisse)	2,000,000 »
179	Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi	450,000 »
180	Spese d'ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali; di mantenimento degli incunaboli ed asili infantili ed altre per le coltivazioni, nei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale ed agli uffici suddetti	110,000 »
181	Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	80,000 »
		41,386,383 »

Salt.		
182	Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse).	103,100 »
183	Personale di ruolo delle saline - Indennità di residenza in Roma (Idem)	250 »
184	Paghe agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinari, indennità per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obblig.)	850,000 »
185	Operai delle saline - Indennità di residenza in Roma.	250 »
186	Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	1,355,000 »
187	Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestare servizio in località malsane	16,100 »
188	Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria)	290,000 »
189	Compra dei sali (Idem)	320,000 »
190	Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Idem)	2,295,000 »
191	Spese diverse pel servizio delle saline comprese quelle per le indennità di trasferta	47,000 »
192	Compensi al personale dell'amministrazione centrale e provinciale e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazione d'opera in servizio dell'azienda dei sali	10,000 »
193	Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria)	85,000 »
194	Spese per otturazione delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem)	15,000 »
195	Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine)	200,000 »
		5,586,700 »
Tabacchi e sali (Spese promiscue).		
196	Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	242,100 »
<i>Da riportarsi</i>		242,100 »

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1904

	<i>Riporto</i>	242,100 »
197	Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,270 »
198	Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione (Idem)	35,000 »
199	Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine)	718,000 »
200	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse)	90,000 »
201	Compensi agli impiegati ed agli agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazzino e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni agli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del servizio di deposito e vendita dei sali e tabacchi	8,500 »
202	Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza per servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi	14,000 »
203	Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali per versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine)	3,640,000 »
204	Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi per il trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterzo, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di condotta d'acqua	24,000 »
205	Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine)	3,000 »
206	Fitto di locali (Spese fisse)	130,000 »
		4,905,870 »
	Chinino.	
207	Spese per la compra dei sali di chinino e per la loro preparazione e condizionatura a norma della legge 29 dicembre 1900, n. 505, art. 4, lettera A (Spesa obbligatoria)	1,037,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	1,037,000 »

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 GIUGNO 1904

	<i>Riporto</i>	1,037,000 »
208	Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse; compensi ad impiegati e mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei prodotti vendibili (Spesa obbligatoria)	42,000 »
209	Aggio di rivendita del chinino ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle private e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine)	50,000 »
210	Somma corrispondente al prezzo della materia prima, art. 4, della legge 29 dicembre 1900, n. 505 (Spesa obbligatoria)	279,000 »
		1,408,000 »
TITOLO II.		
Spesa straordinaria		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali di amministrazione.		
<i>Servizi diversi.</i>		
211	Stipendio agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse)	174,592 »
212	Impiegati fuori ruolo - Indennità di residenza in Roma (Idem)	1,486 »
213	Assegni di disponibilità (Idem)	35,550 »
214	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem)	38,960 »
215	Indennità ai volontari delle amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle private, giusta l'articolo 63 del regolamento approvato col regio decreto 29 agosto 1897, n. 512	215,140 »
		465,728 »
Spese per servizi speciali.		
<i>Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.</i>		
Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.		
216	Acquisti eventuali di stabili	60,000 »
217	Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria)	20,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	80,000 »

	<i>Riporto</i>	80,000 »
218	Onere a carico del Demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al Regio Teatro San Carlo di Napoli	28,800 »
		108,800 »
	Asse ecclesiastico.	
219	Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico	5,000 »
220	Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	60,000 »
221	Assegni agli investiti di benefici di regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse)	35,000 »
222	Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	180,000 »
		280,000 »
	Beni delle confraternite romane.	
223	Spese di indemaniamiento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	2,250 »
224	Personale straordinario pel servizio dei beni delle confraternite romane - Indennità di residenza in Roma	250 »
225	Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemanati in eseguitamento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	2,000 »
226	Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Idem)	2,500 »
		7,000 »
	<i>Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.</i>	
227	Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine)	5,000 »
228	Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria)	2,000 »
229	Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine)	500 »
		7,500 »
	<i>Da riportarsi</i>	

	<i>Riporto</i>	7,500 »
230	Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo Catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria)	4,817,000 »
231	Spese per la gestione delle esattorie (Idem)	2,000 »
		4,826,500 »
	<i>Amministrazione delle gabelle.</i>	
232	Costruzione dei locali per l'impianto del servizio doganale nella stazione internazionale della strada ferrata di Domodossola, ed in quelle di Preglia, Varzo ed Iselle (spesa ripartita)	46,666 66
233	Opere addizionali per la costruzione di uno stradello d'accesso alla caserma di Torre Guaceto (Lecce)	10,000 »
234	Lavori di completamento del fabbricato ad uso di caserma della guardia di finanza a Melito Porto Salvo (Reggio Calabria)	15,000 »
235	Costruzione di un fabbricato ad uso di dogana e caserma di finanza al confine Busatti (Vicenza)	30,000 »
236	Costruzione di un edificio ad uso di dogana ed alloggio del ricevitore doganale in Stupizza (Udine)	14,000 »
237	Costruzione di un edificio ad uso di caserma di finanza in Acque Dolci (Girgenti)	14,000 »
238	Costruzione di un edificio ad uso di caserma di finanza a Punta Bianca (Girgenti)	14,000 »
239	Costruzione di un edificio ad uso di posto di osservazione doganale al colle del Gran San Bernardo	30,000 »
240	Costruzione di un edificio ad uso di dogana e caserma della brigata della guardia di finanza di Trevignano al confine della Fornaciata (Udine)	30,000 »
241	Costruzione di un edificio ad uso di caserma delle guardie di finanza a Monte Croce Pontet (Belluno)	28,000 »
242	Costruzione di un casotto per la vigilanza doganale a Monte Giovo in comune di Garzeno (Como)	30,000 »
		261,666 66

Amministrazione delle private.

243	Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manufatture dei tabacchi	160,000 »
244	Prorata al Municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi - Legge 17 luglio 1898, n. 310 (Quinta annualità)	12,000 »
		172,000 »

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti.

245	Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	35,000 »
246	Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Idem)	25,000 »
247	Restituzione alle provincie delle anticipazioni fatte allo Stato per l'acceleramento dei lavori catastali	4,735,000 »
		4,795,000 »

Partite che si compensano nell'Entrata.

248	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine)	27,500 »
249	Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Idem)	680,000 »
250	Prodotto netto dell'amministrazione provvisoria dei beni ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Idem)	<i>per memoria</i>
		707,500 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

Servizi diversi.

251	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,900,112 48
<i>Da riportarsi</i>		1,900,112 48

	<i>Riparto</i>	1,900,112 48
252	Versamenti in conto corrente alla Cassa dei depositi e prestiti per la costituzione del fondo di compensazione prescritto dall'articolo 4 della legge 23 dicembre 1900, n. 505, sulla vendita del chinino	279,000 »
		2,179,112 48
DAZIO DI CONSUMO.		
Comune di Napoli.		
253	Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298	11,500,000 »
254	Personale per la riscossione del dazio	1,154,442 40
255	Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo	4,800 »
256	Assegni ed indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre	49,160 »
257	Casermaggio, fornitura di acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	32,700 »
258	Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, ed altre	100,000 »
259	Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale	10,000 »
260	Restituzione di diritti indebitamente esatti	9,000 »
261	Fitto di locali per gli uffici e le caserme	30,000 »
		12,890,102 40
Comune di Roma.		
262	Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª)	14,000,000 »
263	Personale per la riscossione del dazio	915,100 78
264	Personale per la riscossione del dazio consumo - Indennità di residenza in Roma	106,310 »
265	Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	600 »
	<i>Da riportarsi</i>	15,022,010 78

	<i>Riporto</i>	15,022,010 78
266	Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre	62,700 »
267	Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	26,800 »
268	Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, ed altre	44,000 »
269	Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	7,000 »
270	Restituzione di diritti indebitamente esatti	40,000 »
271	Fitto di locali per gli uffici e le caserme	42,000 »
		<hr/> 15,244,510 78
	Totale delle partite di giro	<hr/> 30,313,725 66 <hr/>
RIASSUNTO PER TITOLI		
—		
TITOLO I.		
Spesa ordinaria		
—		
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.		
Spese generali di amministrazione.		
	Ministero	2,658,536 »
	Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour	4,912,215 »
	Servizi diversi	2,622,400 »
	Debito vitalizio	12,338,000 »
		<hr/> 22,531,151 »
Spese per servizi speciali.		
	Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici	8,630,608 »
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 8,630,608 »

	<i>Riporto</i>	8,630,608 »
Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:		
	<i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i>	23,078,215 »
	<i>Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)</i>	776,830 »
	<i>Asse ecclesiastico</i>	982,000 »
	<i>Cassa nazionale di previdenza per gli operai</i>	33,250 »
	Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	15,953,180 »
Amministrazione delle gabelle:		
	<i>Spese generali</i>	21,091,150 »
	<i>Tasse di fabbricazione</i>	3,391,288 »
	<i>Dogane</i>	6,329,557 »
	<i>Dazio di consumo</i>	24,478,489 27
Amministrazione delle privative:		
	<i>Spese generali</i>	137,040 »
	<i>Servizio del lotto</i>	40,428,155 »
	<i>Tabacchi</i>	41,386,383 »
	<i>Sali</i>	5,586,700 »
	<i>Tabacchi e Sali (Spese promiscue)</i>	4,905,870 »
	<i>Chinino</i>	1,408,000 »
		198,596,715 27
	TOTALE della categoria prima della parte ordinaria	221,127,866 27

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	465,728 »
-----------------	-----------

Spese per servizi speciali.	
Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
<i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i>	108,800 »
<i>Asse ecclesiastico</i>	280,000 »
<i>Beni delle confraternite romane</i>	7,000 »
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	4,826,500 »
Amministrazione delle gabelle	261,666 66
Amministrazione delle privative	172,000 »
	5,655,966 66
TOTALE della categoria prima della parte straordinaria	6,121,694 66
CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
Estinzione di debiti	4,795,000 »
Partite che si compensano nell'Entrata	707,500 »
	5,502,500 »
TOTALE della categoria III della parte straordinaria	5,502,500 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria	11,624,194 66
TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	232,752,060 93
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	30,313,725 66
RIASSUNTO PER CATEGORIE	
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	227,249,560 93
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	5,502,500 »
Totale spese reali	232,752,060 93
Categoria IV. — Partite di giro	30,313,725 66
TOTALE GENERALE	263,065,786 59

PRESIDENTE. Rileggo ora l'articolo unico del disegno di legge.

(Vedi sopra).

Trattandosi di articolo unico, sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

Leggo ora l'ordine del giorno per la seduta di lunedì alle ore 15:

1. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra ed al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel Regio esercito (ingegneri geografi e topografi) (N. 332);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1904-905 (N. 341).

2. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Concessione di un supplemento di concorso dello Stato al Consorzio per l'irrigazione dell'Agro veronese (N. 346);

Pensioni agli operai delle manifatture dei tabacchi (N. 345 - *urgenza*);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1904-905 (N. 352);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 89,489 75 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori

pubblici per l'esercizio finanziario 1902-903, concernenti spese facoltative (N. 353);

Approvazione di maggiore assegnazione per la somma di L. 41 85 per provvedere al saldo delle spese residue iscritte sul conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1902-903 (N. 354);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 143,005 37, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1902-903, concernenti spese facoltative (N. 355);

Approvazione di maggiori assegnazioni, diminuzione di stanziamento e modificazione di denominazione ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1904-905 (N. 356);

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1903-904 (N. 357).

La seduta è sciolta (ore 17 e 30).

Licenziato per la stampa il 16 giugno 1904 (ore 11).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche